



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 5212 TRI DI/B

11 AGO. 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua, tra gli altri, il sito di "Sulcis - Iglesiente - Guspinese" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 12 marzo 2003 di perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Sulcis - Iglesiente - Guspinese";
- Vista la Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Visto in particolare l'articolo 48 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 che inserisce, dopo l'articolo 5 della *Legge 28 gennaio 1994, n. 84*, recante "Riordino della legislazione in materia portuale", l'articolo 5-bis (Disposizioni in materia di dragaggio) e che abroga i commi da 11-bis a 11-sexies dell'articolo 5 della *Legge 28 gennaio 1994, n. 84*;
- Vista la Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", che ha modificato l'articolo 5-bis della *Legge 28 gennaio 1994, n. 84*;
- Visto il progetto di dragaggio contenuto nel documento "Lavori di sistemazione dell'imboccatura del porto di Perd'è Sali ed escavo - bonifica - immersione in mare. Progetto definitivo - Generale e 1° lotto funzionale e studio di compatibilità ambientale", trasmesso dal Comune di Sarroch con nota del 13 febbraio 2014 con protocollo n. 1523, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 5843/TRI del 24 febbraio 2014;
- Visto il voto n. 94/CA espresso dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso dell'Adunanza del 20 maggio 2014 recante il parere con osservazioni e raccomandazioni sul progetto di dragaggio contenuto nel documento "Lavori di sistemazione dell'imboccatura del porto di Perd'è Sali ed escavo - bonifica - immersione in mare. Progetto definitivo - Generale e 1° lotto funzionale e studio di compatibilità ambientale", finalizzato all'acquisizione del decreto di

- approvazione sotto il profilo tecnico-economico da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto previsto dall'articolo 5-*bis* della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- Visto il decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 28 del 14 luglio 2014 che approva in linea tecnico-economica il progetto di dragaggio contenuto nel documento "Lavori di sistemazione dell'imboccatura del porto di Perd'è Sali ed escavo – bonifica – immersione in mare. Progetto definitivo – Generale e 1° lotto funzionale e studio di compatibilità ambientale", richiamando le osservazioni e le raccomandazioni formulate dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con voto n. 94/CA reso nel corso dell'Adunanza del 20 maggio 2014;
- Visto il parere in merito al progetto di dragaggio contenuto nel documento "Lavori di sistemazione dell'imboccatura del porto di Perd'è Sali ed escavo – bonifica – immersione in mare. Progetto definitivo – Generale e 1° lotto funzionale e studio di compatibilità ambientale" trasmesso da ISPRA con nota del 30 luglio 2014 con protocollo n. 31538, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 21028 del 30 luglio 2014;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il progetto di dragaggio contenuto nel documento "Lavori di sistemazione dell'imboccatura del porto di Perd'è Sali ed escavo – bonifica – immersione in mare. Progetto definitivo – Generale e 1° lotto funzionale e studio di compatibilità ambientale", trasmesso dal Comune di Sarroch con nota del 13 febbraio 2014 con protocollo n. 1523, nel rispetto delle osservazioni e delle raccomandazioni contenute nel voto n. 94/CA espresso dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso dell'Adunanza del 20 maggio 2014, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. in considerazione del tempo trascorso dall'esecuzione della caratterizzazione (2007) ARPA Sardegna dovrà confermare il quadro ambientale dell'area;
 2. dovranno essere adottati tutti gli opportuni accorgimenti atti a mitigare gli impatti ambientali generati dalle operazioni di movimentazione dei sedimenti, con particolare attenzione anche agli eventuali obiettivi sensibili presenti nelle vicinanze dell'area (ad esempio la presenza di praterie di fanerogame marine);
 3. dovrà essere prevista una corretta regolazione delle modalità operative del sistema dragante anche in relazione a fattori prettamente sito-specifici, quali la sensibilità alla risospensione del fondale e le caratteristiche del corpo d'acqua oggetto di intervento;
 4. dovranno essere preventivamente valutate l'effettiva compatibilità, la stabilità e l'efficacia delle barriere antitorbidità previste dal progetto in esame, in relazione sia alle condizioni ambientali (traffico marittimo-portuale, regime correntometrico, ecc.) sia al sistema di dragaggio prescelto. Inoltre le operazioni di apertura e/o spostamento del sistema di panne dovranno garantire la tutela dell'ambiente circostante in relazione alla potenziale fuoriuscita di torbida;

5. dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio specifico per tutti gli interventi di movimentazione previsti, opportunamente calibrato sulla base delle tecnologie effettivamente scelte e delle diverse fasi di attività, finalizzato alla verifica dei potenziali effetti sulle diverse matrici ambientali, nonché su eventuali obiettivi sensibili individuati. Tale piano dovrà prevedere una fase ante operam, da avviarsi con sufficiente anticipo rispetto all'inizio degli interventi, una fase in corso d'opera e una fase post operam, finalizzata alla verifica della tendenza al ripristino delle condizioni ambientali ante operam, e dovrà essere commisurato, in termini di frequenza, matrici ambientali da monitorare ed ubicazione delle stazioni di monitoraggio, alle caratteristiche del progetto. I contenuti e le modalità di attuazione dovranno essere concordati con tutti gli Enti competenti sulla base del cronoprogramma effettivo delle attività;
6. prima di procedere al ripascimento, dovrà essere realizzata un'investigazione ambientale nell'area degli arenili interessata dalle attività di ripascimento. Le modalità operative dovranno essere concordate con ARPA Sardegna.

ART. 2

1. Gli interventi del Progetto di cui all'articolo 1 dovranno essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell'ARPA Sardegna.
2. Oltre a quanto stabilito al comma 1, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare potrà attivare il supporto tecnico dell'ISPRA qualora l'ARPA Sardegna lo dovesse ritenere necessario.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Maurizio Pernice

